

N. 172445 Prot. Gen.

N. 710 Prot. Verb.

/



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)"**

L'anno **2015** il giorno **quindici** del mese di **Dicembre** alle ore **15:00**

nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MATTEUCCI FABRIZIO**

**L'appello risulta come segue:**

Presente

S	MATTEUCCI FABRIZIO	Sindaco
N	MINGOZZI GIANNANTONIO	Vice Sindaco
S	ASIOLI LIBERO	Assessore
S	BAKKALI OUIDAD	Assessore
S	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	FAGNANI ROBERTO GIOVANNI	Assessore
S	GUERRIERI GUIDO	Assessore
S	MONTI MARTINA	Assessore
S	MORIGI VALENTINA	Assessore
N	PIAIA ROSA GIOVANNA	Assessore

Assiste il Segretario Generale **DOTT. NERI PAOLO**

**Premesso che:**

- che l'adottato Piano Generale del Traffico Urbano in fase di approvazione prevede la redazione di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in armonia con le indicazioni redatte nelle Linee Guida della Comunità Europea;
- i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile sono strumenti di pianificazione della mobilità di lungo periodo finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con gli altri piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione;

**Valutato inoltre che**

- l'art. 22 della Legge 24 novembre 2000 n. 340 istituisce appositi piani urbani di mobilità (PUM) al fine di "soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane";
- i PUM sono "intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città";
- - nell'ottobre 2007, il Ministero dei trasporti ha emanato le linee guida per il "Piano Generale della Mobilità" in cui viene, tra l'altro, evidenziato che un "riferimento

essenziale per una corretta pianificazione della mobilità e dei trasporti è costituito dalla stretta connessione che questa deve mantenere con la politica del territorio nelle sue diverse componenti: insediativa, ambientale, paesaggistica”;

#### **Rilevato che:**

- la Regione Emilia Romagna ritiene necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- la Regione Emilia Romagna ritiene opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione;
- Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;
- Il Comune di Ravenna con propria delibera PG 14N 140421 PG – PV 465 del 16 settembre 2014 ha adottato le Linee Guida - Sviluppare e attuare il Piano della Mobilità Sostenibile
- le linee guida (Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan prodotte per la Commissione Europea in atti) introducono il concetto generale ed i benefici legati ad un PUMS, visto come cambio di paradigma nei processi di pianificazione;
- descrivono ed illustrano i passi e le attività essenziali per sviluppare ed implementare un PUMS e quindi ;
- forniscono riferimenti a strumenti e risorse per l'approfondimento dei temi trattati e più di 60 esempi pratici di sviluppo ed implementazione delle singole fasi ed attività realizzati a livello europeo;
- contengono una raccolta completa di esempi;
- forniscono una check list per guidare il lavoro dei pianificatori della mobilità dei trasporti urbani, individuando i momenti cruciali (milestone) in cui fare il punto nel corso del processo di pianificazione;
- sono attualmente il documento più completo e quello più autorevole cui fare riferimento

#### **Visti**

- la Delibera Regionale 1082 del 2015 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti;
- la Delibera di Giunta Comunale PG140421 – 465 PV di adozione del documento “Linee Guida - Sviluppare e attuare il Piano della Mobilità Sostenibile” quale strumento per orientare e supportare il lavoro degli uffici nella redazione del PUMS;
- il conseguente provvedimento Dirigenziale R6/2015 del 12.03.2015 per la costituzione del Gruppo di Lavoro avente come obiettivo la redazione del Piano

Urbano della Mobilità Sostenibile;

**Ritenuto di** dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo n° 134, comma 4, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000, con separata ed unanime votazione palese al fine di rispettare i tempi previsti per l'invio del presente atto alla Regione Emilia Romagna;

**VISTI** gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Mobilità e Viabilità di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000;

a voti unanimi, espressi in forma palese, nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- a. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di Protocollo d'Intesa (all. A) tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti;
- b. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui ai punti precedenti, l'Assessore alla Mobilità autorizzato ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, anche su richiesta della Regione Emilia Romagna, per il buon fine dello stesso;
- c. di disporre che il Protocollo sia firmato ed inviato alla Regione entro sessanta giorni dal 23 ottobre 2015 pena l'esclusione dalla ripartizione delle risorse nella misura indicata nella Tabella allegata al medesimo Protocollo;
- d. di disporre che dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, secondo lo schema allegato, con successivi atti del Capo Area Infrastrutture Civili si provveda alla gestione delle attività tecnico amministrative per l'ottenimento del contributo
- e. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo n° 134, comma n° 4, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000, con separata ed unanime votazione palese, al fine rispettare i tempi previsti per l'invio del presente atto alla Regione Emilia Romagna.

**IL PRESIDENTE**  
F.to MATTEUCCI FABRIZIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DOTT. NERI PAOLO

---

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia il **17/12/2015** all'albo comunale ove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Ravenna, **17/12/2015**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Paolo Neri

Trasmesso al Prefetto il

---

Per copia conforme all'originale.

Ravenna, **17/12/2015**



**p. IL SEGRETARIO GENERALE**

ISTRUTTORE DIRETTIVO  
AMM.VO - CONTABILE

*Paolo Neri*

---

Esecutiva dal

ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 nr. 267.

**p. IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Paolo Neri

---

(All A)

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTA'  
METROPOLITANA DI BOLOGNA ED I COMUNI ADERENTI PER  
L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEI PIANI URBANI DELLA  
MOBILITA' SOSTENIBILE**

*ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE*

tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione") rappresentata da

\_\_\_\_\_ e

Comune di Ravenna rappresentato dall'Assessore alla Mobilità Roberto Giovanni  
Fagnani

**Visti:**

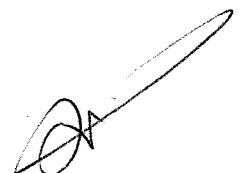
- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;



- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;
- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei Piani Urbani della Mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- in data 26 luglio 2012 la Regione ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;



Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato nei vigenti Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari 2011-2013 sottoscritti con i 13 maggiori comuni e le nove province, approvati con Decreti del Presidente della Regione nn. 47 e 89/2014 e nell'Addendum all'Atto di indirizzo di programmazione del trasporto pubblico, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171/2014, che ha prorogato al 2015 il termine di validità degli Accordi di Programma 2001-2103;
- i documenti del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020) della Regione, adottato con deliberazione di Giunta n. 1180 del 21 luglio 2014, individuano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;
- ai sensi degli articoli 12 e 32 della L.R. n. 30/1998 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) e successive modifiche ed integrazioni, i comuni sottoscrittori degli Accordi di Programma e degli Accordi di Qualità dell'Aria, sono i tredici comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;

Rilevato che:

- la grande parte dei comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;



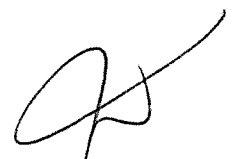


- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione.

Considerato inoltre che nell'ambito dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità ai fini del recepimento dei relativi indirizzi comunitari in materia di sostenibilità (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS);

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;



- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione e della Città Metropolitana di Bologna.

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

Dato atto che nel contesto sopra descritto l'Assessorato alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma, d'intesa con l'Assessorato ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale condividono la necessità di attuare azioni integrate nel campo dello sviluppo della pianificazione e a tal fine intendono sostenere con finanziamenti specifici a favore dei comuni sottoscrittori del presente Protocollo l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Preso atto inoltre che le parti concordano di ritenere prioritario nel contesto multisettoriale e territoriale sopra delineato, pianificare e attuare azioni per la mobilità sostenibile quali:

- il rinnovo del parco autobus con sostituzione dei mezzi a basso impatto ambientale ed energetico;
- la riqualificazione e riorganizzazione dei servizi del Trasporto pubblico su ferro e gomma per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato;
- la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'interscambio modale ferro-gomma-bici nelle stazioni/fermate del trasporto pubblico e nelle principali punti attrattori di mobilità delle città;
- il completamento del sistema di tariffazione integrata ferro-gomma (Mi Muovo), come "carta della mobilità regionale" (es. per i servizi di bike e car sharing, sosta, ricarica elettrica);
- lo sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport Systems) e delle apparecchiature tecnologiche di Infomobilità pubblica a privata;
- il potenziamento delle piste ciclopedonali e dei appositi servizi di deposito e noleggio bici;
- gli interventi di moderazione del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale come organizzazione della circolazione, dell'accessibilità e della sosta, l'estensione delle ZTL, delle zone 30 e pedonali nei centri urbani;
- il potenziamento del car-sharing e la diffusione del car pooling e delle piattaforme web di gestione dei servizi;
- la promozione di accordi aziendali anche negli enti pubblici per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;



- le azioni per ridurre le necessità di spostamento delle persone come il telelavoro, le teleconferenze;
- lo sviluppo dell'eco driving anche con il supporto dell'ITS, sia nel pubblico che nel privato, con formazione e addestramento.

**Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:**

**La Regione si impegna a:**

- stanziare risorse regionali di euro 350.000,00 come finanziamento ai comuni ed alla Città Metropolitana di Bologna per l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani della Mobilità Sostenibile, secondo la ripartizione delle risorse descritta nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- dopo la sottoscrizione del Protocollo stesso a concedere e impegnare le risorse stanziate per ogni singolo beneficiario secondo la ripartizione indicata nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- allo scopo di uniformare gli elaborati delle "linee di indirizzo" dei diversi comuni, la Regione si impegna a redigere delle schede sintetiche con gli obiettivi minimi coerenti con i Piani Regionali vigenti e/o in corso di elaborazione (PRIT, PAIR, PER, Piani di settore) che saranno allegate all'atto di concessione ed impegno del contributo per ogni singolo Comune;
- destinare eventuali economie di spesa al completamento dell'iniziativa;
- liquidare ai comuni beneficiari ed alla Città Metropolitana di Bologna il contributo concesso attraverso specifici atti del dirigente regionale competente previa trasmissione da parte degli stessi della certificazione delle spese effettuate per l'elaborazione delle linee di indirizzo in oggetto.

**Il Comune sottoscrittore si impegna nello specifico a:**

- inviare la Delibera con la quale ha adottato le Linee guida della Comunità Europea compatibili con il documento, in fase di ultimazione, del gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria"
- elaborare e trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2016 il documento contenente quadro conoscitivo e lo scenario 0 di piano del PUMS approvato con specifico atto e la certificazione delle spese effettuate e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni delle sopracitate schede di indirizzo e dei piani regionali di settore, quali il Piano Aria Integrato

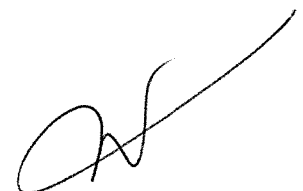


Regionale (PAIR 2020) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato;

- a perseguire ed attuare nei propri piani azioni e misure quali:
  - ampliamento delle zone a traffico limitato, delle zone pedonali e delle zone 30, delle corsie preferenziali, anche ai fini del miglioramento della accessibilità e dell'interscambio modale;
  - miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico anche attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'informazione all'utenza del trasporto pubblico;
  - aumento della velocità del trasporto pubblico locale e riduzione della incidentalità con particolare riferimento alle utenze deboli;
  - potenziamento della mobilità ciclopedonale, sia come offerta che come domanda, anche con ricucitura di piste ciclabili esistenti e incentivazione ai depositi custoditi con noleggio e riparazione delle bici;

**Il Comune sottoscrittore si impegna infine a:**

- provvedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa entro sessanta giorni dalla esecutività della deliberazione di approvazione dello schema di Protocollo;
- presentare alla Regione, ai fini dell'assegnazione definitiva e concessione-impegno del contributo regionale, il cronoprogramma delle attività che deve prevedere in dettaglio le fasi di elaborazione e approvazione dei documenti e delle azioni messe in campo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" dalle fasi di consultazione a quelle di elaborazione degli scenari e di proposta di piano;
- trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2016 il documento contenente quadro conoscitivo e lo scenario 0 di piano del PUMS approvato con specifico atto e la certificazione delle spese effettuate;
- trasmettere la documentazione ai fini della liquidazione del finanziamento regionale secondo le modalità ed i criteri che verranno stabiliti nell'atto di assegnazione definitiva e concessione/impegno regionale;
- utilizzare le risorse regionali, dato che il Comune di Ravenna ha già iniziato l'iter per la redazione dei PUMS, per compiere ulteriori passaggi verso la completa redazione;
- in tale ambito si dichiara che il Comune di Ravenna ha già:



1. adottato le Linee Guida europee Eltis con delibera N. 140421 Prot. Gen.- N. 465 Prot. Verb quale strumento tecnico di ausilio alla redazione del PUMS;
2. costituito il Gruppo di lavoro interno per la redazione del PUMS;
3. avviato l'affidamento delle attività relative al processo partecipativo del PUMS;
4. avviato l'affidamento delle attività relative alla redazione della VAS del PUMS;
5. Il vigente Piano Generale del Traffico Urbano è in corso di aggiornamento; è già passato in Consiglio Comunale dove è stato adottato e attualmente sono scaduti i termini per la presentazione delle Osservazioni; è stato inviato alla Provincia quale ente territorialmente competente in materia ambientale per il parere sul Piano e sulla VAS;
6. il PGTU in corso di aggiornamento contiene precisi riferimenti al PAIR e le indicazioni in merito al PUMS ed è stato valutato coerente con gli strumenti della Pianificazione provinciale e regionale sovra ordinata.

Quindi il contributo regionale verrà utilizzato per il completamento del quadro conoscitivo e dello scenario 0 di piano del PUMS da approvare con specifico atto entro il 30 Giugno 2016, ed eventuali risorse residue verranno utilizzate per le fasi legate alla comunicazione o alla redazione di studi, ricerche ed elaborati funzionali alla conclusione del Piano.

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Rappresentata da \_\_\_\_\_

#### **COMUNE DI RAVENNA**

Rappresentato dall'Assessore alla Mobilità Roberto Giovanni Fagnani

*ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE*



## Ripartizione delle risorse regionali

	Comuni / Città Metropolitana	Popolazione al 31-12-14 *	Percentuale riparto	Contributo Regionale
1	Città Metropolitana di Bologna	455.922	24,10%	€ 84.335,36
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 13.051,09
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 17.967,61
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 10.856,71
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 24.798,65
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 21.920,40
7	Modena	185.148	9,79%	€ 34.248,23
8	Parma	189.996	10,04%	€ 35.145,00
9	Piacenza	102.623	5,42%	€ 18.982,96
10	Ravenna	159.645	8,44%	€ 29.530,75
11	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 31.791,91
12	Rimini	147.971	7,82%	€ 27.371,32
		1.892.121	100,00%	€ 350.000,00

\* Per la città Metropolitana di Bologna la popolazione è rappresentata dagli abitanti dei Comuni di Bologna e Imola

